

## Il terremoto di Messina del 1908

Nella notte tra il 28 e il 29 dicembre del 1908 la città di **Messina**, in Sicilia, venne quasi completamente distrutta da un terribile **terremoto** che costò la vita a circa 80 000 persone e provocò a lungo disagio e difficoltà in molti centri, oltre che dell'isola, anche della Calabria.

All'epoca, peraltro, i soccorsi non erano affatto organizzati e la popolazione rimase per giorni in condizioni assai difficili. In alcuni paesi della Calabria gli aiuti arrivarono addirittura diverse settimane dopo l'evento.

A provocare il disastro di quella notte fu un pezzo di crosta terrestre, lungo circa 40 chilometri, che scattò verso il basso di alcuni metri provocando la violenta scossa.

Sulla Terraferma, a Messina, per 30 secondi le strade, i palazzi e le case tremarono letteralmente.

La frana marina generò inoltre uno *tsunami*: dopo alcuni minuti tre onde

La scossa di terremoto e, di seguito, lo *tsunami* devastarono la città siciliana, distruggendo praticamente tutti gli edifici della città. Solo una piccola percentuale, infatti, rimase senza conseguenze.

di altezza compresa tra i 6 e i 12 metri si abbattono sulla costa siciliana spazzando via qualunque cosa sul loro percorso.

All'alba del 29 dicembre 1908, a Messina solo il 2% degli edifici era rimasto in piedi.

Non solo Messina, però, ma anche Reggio Calabria e altri centri dell'Italia meridionale pagarono le conse-

guenze di quel terribile evento. Il terremoto devastò decine di centri nelle due regioni, danneggiando un'area di circa 6000 km<sup>2</sup>.

Nella città calabrese un terzo degli abitanti perse la vita.

Le scosse di assestamento seguite a questo terremoto durarono dai giorni successivi fin quasi al mese di marzo dell'anno seguente.

